



CIRCOLARE N. 6 DEL 01/09/2022

Bonus trasporti 2022



Dalle ore 8 di oggi 1 settembre è partito il click day per poter richiedere il contributo online relativo al bonus trasporti. Tale misura è stata introdotta dal Governo come sostegno al reddito e per il contrasto a un potenziale impoverimento conseguente alla crisi energetica in corso, istituita all'interno del Decreto Aiuti (successivamente convertito con modificazioni in Legge n. 91 del 15 luglio 2022).

La pagina da cui accedere è la seguente:

<https://www.bonustrasporti.lavoro.gov.it/>.

Il provvedimento, rivolto a famiglie, studenti, lavoratori e pensionati, consiste in un contributo per acquistare un abbonamento annuale o mensile per l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblici su gomma e su ferro nello specifico per trasporto **pubblico locale, regionale e interregionale o ancora per i servizi di trasporto ferroviario nazionale**. Il bonus, che non può superare l'importo di 60 euro, può essere richiesto da persone fisiche che nell'anno 2021 hanno conseguito un reddito non superiore ai 35mila euro.

La richiesta potrà essere avanzata accedendo all'area riservata con SPID con livello di sicurezza 2, oppure con CIE (Carta d'identità elettronica). Il bonus deve essere

utilizzato, acquistando un abbonamento, entro il mese solare di emissione. L'abbonamento può iniziare la sua validità anche in un periodo successivo.

Il buono sarà nominativo e utilizzabile per l'acquisto di un solo abbonamento. **Non sarà cedibile e resterà fuori dal reddito imponibile del beneficiario** senza aver alcun effetto anche nel calcolo dell'Isee.

Bonus 200 euro partite IVA



Per ottenere il bonus dei 200 euro, in linea generale gli autonomi devono presentare domanda all'INPS, salvo alcuni casi specifici.

Possono ricevere il bonus i seguenti soggetti:

- Lavoratori autonomi senza partita iva ma iscritti alla gestione separata;
- Lavoratori autonomi con partita iva;
- Lavoratori i titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa;
- Lavoratori autonomi e i professionisti iscritti alle gestioni previdenziali INPS;
- i professionisti iscritti alle Casse private.

Possono fare richiesta del bonus le partite iva che nel 2021 hanno avuto un reddito non superiore ai 35.000 euro. Per conteggiare tale importo il reddito va assunto al netto dei contributi previdenziali e assistenziali senza tener conto dei trattamenti di fine rapporto (Tfr), del reddito della casa di abitazione e delle competenze arretrate sottoposte a tassazione separata.

Per gli iscritti alle Casse si va verso un click day unico: l'ipotesi è di dare il via alle domande dal 15 settembre 2022.

Il bonus dei 200 euro non costituirà reddito né ai fini fiscali né ai fini dei contributi previdenziali ed assistenziali. I beneficiari devono essere iscritti alla gestione previdenziale alla data di entrata in vigore del DL 50/2022 e la partita iva deve essere attiva alla stessa data, l'attività professionale deve essere avviata e deve risultare almeno un versamento totale o parziale per la contribuzione dovuta alla gestione di iscrizione per la quale si richiede l'indennità.

Per i professionisti iscritti sia ad una cassa di previdenza privata che all'Inps dovranno presentare domanda all'istituto nazionale di previdenza, mentre chi è iscritto a più casse dovrà inoltrare l'istanza solo ad una di esse.

Le domande vengono accettate in ordine cronologico.

La data certa ancora non c'è, ma si ipotizza che potrebbe essere appunto quella di giovedì 15 settembre, con l'avvio delle domande per i professionisti iscritti alle casse previdenziali. Il bonus può contare su un fondo di 600 milioni, aumentato di 100 milioni rispetto alla cifra iniziale, di cui 95,6 milioni destinati ai professionisti iscritti alle Casse di previdenza.

Altri bonus a cui si può accedere nel 2022 sono:

BONUS CULTURA - 500 euro per studenti di 18 anni (nati nel 2003) tramite registrazione sulla piattaforma 18App, per chi possiede i requisiti previsti. È nominativo, si può usare nei negozi aderenti e su Amazon.

BONUS DOCENTI - Da settembre 2022, bonus di 500 euro nella carta del docente per acquistare libri, riviste, corsi, biglietti per teatri e cinema, musei, eventi culturali, ecc.

BONUS DONNE DISOCCUPATE - Sgravio contributivo fino a 6.000 euro per datori di lavoro che assumono lavoratrici senza occupazione da almeno 12 mesi. La durata del beneficio varia da 12 (per contratti a tempo determinato) a 18 mesi (per indeterminati).

BONUS INTERNET - Voucher per la digitalizzazione rivolto a imprese e partite Iva. Fino a 2.500 euro per chi sottoscrive abbonamenti ad internet veloce. Si può richiedere fino al 15 dicembre 2022 agli operatori accreditati.

BONUS PSICOLOGO - Fino a 600 euro per uno psicologo per curare i disagi, certificati da un medico, causati dalle conseguenze della pandemia. Spetta senza limiti di età, se con Isee fino a 50.000 euro. Importo crescente al decrescere del reddito. Dal 25 luglio è possibile presentare domanda sul sito dell'Inps (o tramite call center).

BONUS INTERNET - Voucher per la digitalizzazione rivolto a imprese e partite Iva. Fino a 2.500 euro per chi sottoscrive abbonamenti ad internet veloce. Si può richiedere fino al 15 dicembre 2022 agli operatori accreditati.

Wellfare aziendale 2022 soglia di esenzione a 600 euro invece che 258

Il Decreto Aiuti bis (Decreto legge 115/2022) in vigore dal 10 agosto 2022, all'art. 12 ha innalzato la soglia di esenzione dei fringe benefit ai dipendenti ciò a fronte del forte impatto economico del caro energia e dall'impennata dell'inflazione.

Una soglia più che raddoppiata rispetto a quella ordinaria, pari a 258,23 euro.

L'innalzamento della soglia non è la sola novità. L'articolo 12 del DL 115 specifica anche che **nella franchigia dei 600 euro possono trovare posto erogazioni liberali dei datori di lavoro a sostegno delle spese per utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale.**

Aggiungendo l'importo di 200 euro di bonus benzina si raggiunge il totale erogabile esente IRPEF di 800 euro.

Vale forse la pena ricordare che **costituiscono "fringe benefits" le erogazioni in natura sotto forma di beni e servizi** (auto aziendale, cellulare, nido aziendale) o anche buoni /voucher rappresentativi (ad esempio: buoni carburante o buoni spesa) che l'azienda decide di assicurare ai dipendenti come premio ad personam e incentivo alla fidelizzazione.

Quando il valore di tali beni o servizi è superiore a € 258,23, i fringe benefits partecipano interamente al reddito del lavoratore come prevede l'art 51 comma 1 TUIR per il principio generale della omnicomprensività del reddito da lavoro dipendente.

La scelta di come gestire il plafond dei 600 euro spetta all'azienda che decide quanto riconoscere in busta paga per aiutare i dipendenti con le bollette.

Va ricordato che, **diversamente dal welfare aziendale e dai premi di produttività** ammessi al regime agevolato art 51 comma 2, il fringe benefit:

- non deve necessariamente essere riconosciuto alla totalità dei lavoratori, ma può essere accordato liberamente, a scelta del datore di lavoro e
- non è necessario che il riconoscimento venga effettuato in occasione di festività o ricorrenze.
- In linea generale, anche i documenti di legittimazione (c.d. voucher) costituiscono fringe benefit in capo ai dipendenti (art. 51 comma 3-bis del TUIR).
- **Non rientra nell'ambito della soglia di esenzione l'importo dei buoni pasto** che eccede il limite previsto dall'art. 51 comma 2 lett. c) del TUIR (circ. Agenzia delle Entrate n. 28/2016).